

arbitraria forzatura sulla realtà. Una qualche tranquillità sulla limitatezza delle conseguenze da ciò comportate viene, però, dalla considerazione che la struttura spaziale del territorio (nel senso delle posizioni relative dei centri) è forte vincolo alle diverse possibili configurazioni gerarchiche. Conseguenze significative si possono così prevedere solo per centri collocati sui margini dei diversi bacini di interazione in cui si articola l'area in esame. (Uno studio di queste conseguenze può essere condotto analizzando la stabilità della gerarchia in presenza di piccole perturbazioni della matrice di interazione spaziale).

Con riferimento al punto 3., infine, si nota che la definizione di un valore di soglia, necessario per escludere subordinazioni associate a non significativi livelli di interazione, deve essere fatta in modo tale da realizzare appunto questo obiettivo.

L'analisi della sensibilità della gerarchia, a variazioni del valore di soglia, può essere utile a questo fine. Nel nostro caso, dopo diverse sperimentazioni di valori (sia in termini di dimensione assoluta del flusso pendolare sia in termini di dimensione relativa del flusso rispetto alla dimensione del centro), è risultata idonea una soglia percentuale dello 0,25%. Peraltro, adottata nello studio del 1977, essa è stata conservata in questo lavoro anche per ragioni di confrontabilità dei risultati.